

A MILANO IL 61° CONGRESSO MONDIALE DEL TRASPORTO PUBBLICO

Dall'8 al 10 giugno scorso Milano ha ospitato il 61° Congresso Mondiale di UITP, l'Union Internationale des Transports Publics, con la partecipazione di oltre 2.200 delegati provenienti da 83 diverse nazioni, oltre a 284 espositori e più di 15 mila visitatori. UITP, che ha sede a Bruxelles, raggruppa la maggior parte delle grandi imprese di trasporto pubblico locale su ferro e su gomma. Il Congresso Mondiale si tiene ogni due anni dal lontano 1886 (ossia prima delle Olimpiadi moderne) e si è interrotto solo in concomitanza con le due grandi guerre mondiali. In precedenza l'Italia lo aveva già ospitato sei volte, a Milano (1889 e 1906), a Roma (1928, 1971 e 2005) ed a Napoli (1955).

Il Congresso Mondiale UITP è una prestigiosa vetrina per la presentazione dei prodotti più innovativi, quali materiale rotabile, sistemi elettronici di bigliettazione ed informazione al pubblico, ma è anche l'occasione per fare il punto sull'evoluzione del trasporto pubblico nelle grandi città del pianeta. Un argomento di crescente attualità che dovrebbe calamitare l'attenzione delle istituzioni politiche ed economiche. Infatti, ormai da alcuni anni – e per la prima volta nella storia dell'umanità – la popo-

lazione che vive nelle aree urbane ha superato il numero di quella rurale e si prevede che, alla metà del corrente secolo, questa quota si destina a raggiungere i due terzi del totale.

Un mondo sempre più densamente popolato ed urbanizzato costituisce per molti un incubo, evocando i rischi di congestione, inquinamento e stress che possono gravemente incidere sulla vita di tutti noi. Ma non bisogna dimenticare come, all'origine di molti tra questi mali, c'è soprattutto il traffico veicolare. Allora il problema, forse, non è la città. Il problema vero è l'automobile, o meglio, l'abuso spesso irrazionale che si fa di questo mezzo di locomozione.

Per riportarlo a dimensioni accettabili, però, occorre offrire alla popolazione un sistema di mobilità efficiente, basato su altri modi di spostamento meno invasivi ed impattanti: aree pedonali, ciclabilità, car sharing – certamente – ma soprattutto sistemi di trasporto pubblico competitivi con il mezzo privato.

Ed un sistema di trasporto pubblico davvero alternativo all'auto deve disporre di sedi riservate, separate dal traffico viario e possibilmente a trazione elettrica, quindi poco inquinante. Ossia deve poggiare su reti ferroviarie suburbane, su linee metropolitane, su tranvie e filovie moderne. Milano, come è noto, ha sviluppato tutte queste forme



di mobilità, dalle linee ferroviarie “S”, che si irradiano attorno al capoluogo, alle metropolitane, arricchite di recente dalla nuova linea automatica 5 (la “Lilla”) – proprio in occasione del Congresso UITP è stata aperta la stazione di Portello adiacente alla Fiera di MilanoCity – senza dimenticare la vasta rete tranviaria e filoviaria. Non a caso la capitale lombarda si pone all’avanguardia nel panorama delle città italiane che scontano purtroppo gravi ritardi infrastrutturali.

Sotto questo profilo il confronto internazionale svela numerose sorprese che, meglio di tanti discorsi accademici, ben illustrano il declino relativo dell’Occidente a fronte della impetuosa crescita delle economie asiatiche. Per circa un secolo e fino a non molti anni addietro la classifica delle più estese reti di metropolitana vedeva stabilmente ai primi tre posti Londra, New York e Parigi. Oggi al vertice della classifica si trovano le due megalopoli cinesi di Shanghai (538 km: la prima delle 14 linee oggi in funzione fu inaugurata nel 1995!) e Pechino. Londra si piazza solo al terzo posto, New York al quinto, Parigi scende addirittura in decima posizione.

Se guardiamo, invece, ai passeggeri trasportati, è Tokyo ad aggiudicarsi il primato con circa 3.300 milioni di viaggi ogni anno. Seguono nell’ordine Seul, Mosca, Pechino, Shanghai, Canton, New York, Città del Messico, Parigi ed Hong Kong. Nella sola Cina, che conta oltre cento città con più di un milione di abitanti, le reti metropolitane, in continua crescita, sono già presenti in oltre 50 municipi.



La vecchia Europa riscopre, invece, i tram in chiave avanzata: questo mezzo di trasporto, che si era praticamente estinto nelle città francesi, spagnole ed inglesi ai tempi della corsa alla motorizzazione di massa, oggi torna con prepotenza protagonista degli spostamenti urbani. Nella sola Francia si contano ormai più di trenta reti moderne, mentre la capitale, Parigi, sta realizzando delle lunghe tratte circolari su rotaia per collegare tra loro i quartieri satelliti dell’Ile de France. Il Congresso Mondiale UITP, dunque, costituisce una grande occasione per misurarsi con una realtà in continua evoluzione che plasmerà le abitudini delle gene-

razioni future e con giganteschi problemi la cui soluzione potrà condizionare la qualità della vita di gran parte del globo. Nell’anno di Expo, Milano ha saputo degnamente ospitare anche questa importante rassegna specializzata. Ed ATM ha potuto far conoscere a tanti osservatori qualificati la propria offerta di servizi. Il prossimo appuntamento, nel maggio del 2017, sarà a Montréal, la capitale del Quebec canadese.

*Massimo Ferrari
Componente del CdA di Fondazione Atm
e del Comitato d’Onore UITP 2015*